



# Città di Melissano

(Provincia di Lecce)

## Decreto N. 17 DEL 17/12/2013

**OGGETTO:** INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

### IL SINDACO

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’ illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione, adottata dall’ Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione redatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110;

CONSIDERATO che la Legge in questione prevede, oltre ad una Autorità Nazionale Anticorruzione individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’ Integrità’ delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) di cui all’articolo 13 del D.LGS. n. 150/2009, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi VII ed VIII, della L. n. 190/2012 che testualmente dispone:

“A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività’ di elaborazione del piano non puo’ essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

VISTO altresì il comma 4 dell'articolo 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 al 31 marzo 2013;

VISTO l'articolo 1, comma 10, della L. n. 190/2012 che individua quali ulteriori compiti del responsabile della prevenzione della corruzione di dover provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

CONSIDERATO opportuno, pur a fronte della esplicita previsione normativa che attribuisce, negli Enti Locali, al Segretario Comunale la funzione di Responsabile anticorruzione, adottare un provvedimento di individuazione e nomina;

RITENUTA la propria competenza intendendosi qui integralmente richiamate le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la Deliberazione n. 21/2012, che si ritiene possano estendersi anche al tema della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il D.LGS. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto del Comune e il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTA la vigente dotazione organica;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 8 del 28-3-2013 con il quale è stato individuato il segretario generale dott. Giancarlo Ria, responsabile della prevenzione della corruzione

CHE lo stesso ha cessato il proprio servizio presso questo Ente in data 8-11-2013

CHE con provvedimento prot. n.185/EM/P del 10-12-2013 della Prefettura di Bari Albo dei Segretari Comunali e Provinciali sez egionale Puglia è stato nominato segretario reggente la dott.ssa Ivana Peluso

#### DECRETA

DI INDIVIDUARE ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1 comma 8 della legge 6/11/2012 n. 190 il Segretario Generale, in atto la dott.ssa Ivana Peluso, quale responsabile della prevenzione della corruzione;

DI STABILIRE che al sunnominato Dirigente spetta il compito di predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione secondo quanto dispone la citata legge n. 190/2012;

**COPIA**

DI TRASMETTERE copia del presente Decreto al Segretario Generale ed a tutti i Responsabili di Settore;

DI TRASMETTERE altresì copia del medesimo provvedimento alla Prefettura di Lecce;

DI COMUNICARE il nominativo del Responsabile alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);

DI DARE ATTO che il presente decreto sarà pubblicato sul sito web del Comune di Melissano ([www.comune.Melissano.le.it](http://www.comune.Melissano.le.it)) con l'indicazione del responsabile pro tempore della prevenzione della corruzione e dell'indirizzo di posta elettronica al quale gli interessati possano richiedere informazioni e chiarimenti;

DI DARE ATTO che nessun compenso viene attribuito al Segretario Generale conformemente a quanto dallo stesso dichiarato.

per presa d'atto  
IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. ssa Ivana Peluso

Lì 17/12/2013

**Il Sindaco**  
**f.to Rag. Roberto Falconieri**

COPIA

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**Reg. n. 1418**

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale, certifica che copia del presente decreto è stato pubblicato all'albo pretorio on-line il giorno 17/12/2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma del D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

Dalla sede Municipale, addì 17/12/2013

IL MESSO COMUNALE  
f.to Sig. Fabio Esposito

il Segretario Generale  
f.to Dott.ssa Ivana Peluso

---

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Melissano, 17/12/2013

---